

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6330 del 12/12/2022
Oggetto	D.LGS. 152/106 - L.R. 21/04. DITTA HERAMBIENTE S.P.A. DISCARICHE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI RSU5 E RSI2 DI VIA CARUSO 150, IN COMUNE DI MODENA (RIF.INT. N. 138/02175430392) AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6641 del 12/12/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno dodici DICEMBRE 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

OGGETTO : D.LGS. 152/106 - L.R. 21/04. DITTA **HERAMBIENTE S.P.A.**
DISCARICHE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI RSU5 E RSI2 DI VIA CARUSO 150, IN
COMUNE DI MODENA (RIF.INT. N. 138/02175430392)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - MODIFICA NON SOSTANZIALE.

La Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Visto il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

visto il D.Lgs. 36/03 del 13/01/2003 “Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la D.G.R. n. 1113 del 27/07/2011 “Attuazione della normativa IPPC – indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per i rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA)”;
- la D.G.R. n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la D.G.R. n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;
- l’Atto del Dirigente Determinazione n. 356 del 13/01/2022 “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con autorizzazione integrata ambientale (AIA) per il triennio 2022-2024, secondo i criteri definiti con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2124/2018”, Regione Emilia Romagna, Atti amministrativi Giunta

Regionale;

richiamate, inoltre:

- la D.G.R. 13 ottobre 2003, n. 1991 “Direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi degli artt. 28 e 29 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22”;
- la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1441 del 14/10/2013 “Indirizzi relativi agli oneri per la gestione post operativa delle discariche per rifiuti urbani e assimilati”;
- la Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1091 del 24/07/2017 “Criteri per la chiusura delle discariche di cui all’art. 12 del D.Lgs 36/2003 e per la sorveglianza, il monitoraggio ed il controllo in seguito alla cessazione dei conferimenti di rifiuti ed alla copertura provvisoria”;

premesso che, per il settore di attività oggetto della presente, l’art. 29 bis, comma 3 del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 prima richiamato stabilisce che si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al Decreto Legislativo 152/06 stesso se sono soddisfatti i requisiti tecnici di cui al Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n.36;

premesso, inoltre, che

- per gli aspetti riguardanti, da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall’altro, la determinazione del “Piano di Monitoraggio e Controllo”, il riferimento è costituito:

- a) dal BREF “General principles of Monitoring” adottato dalla Commissione Europea nel Luglio 2003;
- b) dagli allegati I e II al DM 31 Gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla Gazzetta Ufficiale – serie generale 135 del 13 giugno 2005:
 1. “Linee guida generali per la individuazione e l’utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all’allegato I del D.Lgs. 372/99” (oggi sostituito dal D.Lgs. 152/06);
 2. “Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio”.

- per gli aspetti riguardanti l’efficienza energetica, il riferimento è costituito dal BRef “Energy efficiency” di febbraio 2009 presente all’indirizzo internet “eippcb.jrc.es”, formalmente adottato dalla Commissione Europea a febbraio 2009;

richiamata l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla determinazione n.110 del 30/10/2012, rilasciata dalla Provincia di Modena a Herambiente S.p.A., avente sede legale in Comune di Bologna, Viale C.B. Pichat 2/4, in qualità di gestore degli impianti di discarica di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 10 tonnellate al giorno (punto 5.4 All. VIII D.Lgs. 152/06) denominati RSU5 e RSI2 situati in Comune di Modena, via Caruso n.150;

richiamata la determinazione ARPAE di modifica non sostanziale n.DET-AMB-2017-6610 del 11/12/2017 che ha sostituito l’Allegato I della det. n.110 del 30/10/2012;

richiamate le successive modifiche non sostanziali autorizzate con determine n.4164 del 13/08/2018, n.4180 del 16/08/2018, n.3364 del 11/07/2019, n.1945 del 28/04/2020, n.4076 del 13/08/2021;

dato atto che in data 14/10/2022 con comunicazione art. 29 nonies del D.Lgs. 152/2006 e smi il gestore ha comunicato tramite il portale regionale “Osservatorio IPPC” la domanda di modifica non sostanziale, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 168789, inerente alla

dismissione della Torcia T2 per la combustione del biogas prodotto dalla discarica RSU3 con conseguente chiusura dei relativi pozzi di captazione ed all'aggiornamento di alcune prescrizioni previste dall'AIA vigente;

in particolare, come evidenziato dai dati sul biogas trattato e dalle ore di funzionamento della torcia nel periodo compreso tra gennaio 2021 ed agosto 2022, riportati nella relazione tecnica allegata all'istanza, il biogas prodotto dalla discarica RSU3 ha pienamente raggiunto la sua fase terminale e non è sufficiente, sia per le sue caratteristiche quantitative che qualitative (scarso tenore di metano), a garantire il funzionamento della torcia a regime per periodi di tempo significativi e tali da consentirne l'ordinario esercizio, rendendo inoltre impossibile eseguire il controllo annuale dei parametri di combustione previsto dal Piano di monitoraggio e controllo;

alla luce di quanto sopra riportato, il gestore chiede di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico e gestionale, consistenti in:

- A) dismissione della torcia T2 ed alla chiusura dei pozzi di captazione del biogas, al fine di evitare che si creino dei canali preferenziali di fuoriuscita del biogas residuo ancorché nella quantità minima prodotta eliminando dall'Autorizzazione vigente i riferimenti all'esercizio del sistema di captazione del biogas della discarica RSU3 e di combustione dello stesso all'interno della torcia T2. In particolare, i punti interessati dalla modifica sono i seguenti:
- D2.4 emissioni in atmosfera per l'eliminazione del punto di emissione "T2 Torcia di combustione biogas" dal quadro delle emissioni autorizzate;
 - D2.4 punto 4 per l'eliminazione del "Registro degli autocontrolli" per la sola torcia T2;
 - D3.5 Monitoraggio e Controllo delle emissioni convogliate e del biogas con eliminazione del monitoraggio relativo alle caratteristiche qualitative del biogas prodotto dalla discarica RSU3 e della verifica annuale dei parametri di combustione della torcia T2;

il gestore chiede inoltre le seguenti modifiche:

- B) l'inserimento del metodo UNI EN ISO 19739:2007 per la determinazione dell'acido solfidrico nel biogas tra quelli previsti al punto n.12 paragrafo D2.4 emissioni in atmosfera dell'AIA vigente, come da nulla osta rilasciato da Arpae con prot. n.199244 del 27/12/2021;
- C) la formalizzazione all'interno dell'AIA vigente di alcune prescrizioni, come previsto nella comunicazione trasmessa a seguito di visita ispettiva per l'anno 2017 (prot. Arpae n.11655 del 11/06/2018), riguardanti il caso di superamento dei limiti previsti dalla Tabella 3, Allegato V al D.Lgs.152/2006 relativamente allo scarico S3.1 in pubblica fognatura e relative deroghe;
- D) l'aggiornamento dei riferimenti al Manuale e Linee guida ISPRA n°52/2009 in merito al calcolo dell'incertezza di misura secondo le Linee Guida SNPA del 2021;
- E) eliminare nella sezione D2.2 Comunicazioni e requisiti di notifica al punto 2, dell'Allegato I dell'AIA vigente, il riferimento ad *"un approfondito commento sull'andamento dei dati analitici"* da presentare con la Relazione annuale, in quanto ritiene che la valutazione dello stato qualitativo delle acque sotterranee dell'area impiantistica n.3 di via Caruso, 150 Modena e la gestione degli approfondimenti correlati alla suddetta prescrizione rientri nell'ambito di applicazione del procedimento ai sensi del titolo V alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 in corso, piuttosto che in quello di AIA.

dato atto che in data 12/10/2022 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione";

verificato che le modifiche di cui ai precedenti punti A, B, C e D si configurano come non

sostanziali e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

non ritenendo possibile autorizzare allo stato attuale la modifica di cui al precedente punto E, in quanto il report annuale dei dati risulterebbe incompleto e le valutazioni dei dati da rendere ai sensi della parte II Titolo III bis, sono concettualmente differenti rispetto a quelle richieste dal titolo V alla parte IV del D.Lgs. 152/2006; inoltre le valutazioni dei dati da rendere ai sensi della parte II Titolo III bis riguardano tutte le matrici ambientali e non solo le acque sotterranee, come invece richiesto dal titolo V alla parte IV del D.Lgs. 152/2006;

viste:

- la DDG n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro n. 959/2021 con cui sono stati conferiti gli incarichi di funzione dal 01/01/2022 al 31/10/2022, rinnovato con DDG 129/2022 fino al 31/10/2022, tra cui quello alla dott.ssa Anna Maria Manzieri;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-108 del 30/08/2022 di conferimento alla dott.ssa Valentina Beltrame degli incarichi dirigenziali di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Maria Manzieri, tecnico esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena;
- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Marina Mengoli Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro;
- le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per quanto precede,

DETERMINA

1. di **NON autorizzare** la modifica di cui al punto E sopra riportato in quanto l'eliminazione dal contenuto del report annuale di *“un approfondito commento sull'andamento dei dati analitici”* renderebbe il report stesso incompleto; inoltre le valutazioni dei dati da rendere ai sensi della

parte II Titolo III bis riguardano tutte le matrici ambientali e non solo le acque sotterranee, come invece richiesto dal titolo V alla parte IV del D.Lgs. 152/20067;

2. di **autorizzare** le modifiche comunicate limitatamente ai soli punti A, B, C e D sopraelencati e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determinazione n.110 del 30/10/2012 e ss.mm.ii., rilasciata dalla Provincia di Modena a Herambiente S.p.A., avente sede legale in Comune di Bologna, Viale C.B. Pichat 2/4, in qualità di gestore degli impianti di discarica di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 10 tonnellate al giorno (punto 5.4 All. VIII D.Lgs. 152/06) denominati RSU5 e RSI2 situati in Comune di Modena, via Caruso n.150, come di seguito indicato:

- a) (rif. A) eliminazione del punto di emissione “T2 Torcia di combustione biogas” dal quadro delle emissioni autorizzate; al punto D2.4 emissioni in atmosfera punto 1 la tabella è sostituita con la seguente:

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE T1 Torcia di combustione Biogas
data prevista di messa a regime	a regime
Portata massima (Nmc/h)	1500 (500)**
Altezza minima (m)	10,5
Durata (h/g)	24
Temperatura di combustione (°C)	>850°C
Ossigeno nei fumi anidri	>3% (v/v)
Impianto di depurazione	----
Frequenza autocontrollo	Analizzatore in continuo con registrazione parametri di combustione

(**) 1500 Nm³/h fino all'avvenuta sostituzione con la nuova torcia prevista dalla DET-AMB-2017-4419 del 22/08/2017, successivamente 500 Nm³/h

- b) (rif. A) eliminazione del “Registro degli autocontrolli” per la torcia T2 al punto D2.4 punto 4 che viene sostituito con:

4. Nel “Registro degli autocontrolli” dovranno essere riportate le interruzioni di funzionamento dell'impianto Torcia T1.

- c) (rif. A) eliminazione dalla sezione D3.5 Monitoraggio e controllo delle emissioni convogliate e del biogas del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto, del monitoraggio relativo alle caratteristiche qualitative del biogas prodotto dalla discarica RSU3 (CH₄, CO₂, O₂, CO e portata; H₂, H₂S, NH₃, Aldeidi, Caratterizzazione chimica delle sostanze odorogene) la cui tabella è sostituita dalla seguente:

Monitoraggio e controllo Biogas

PARAMETRO	PUNTI DI MISURA	FREQUENZA CONTROLLO GESTORE	FREQUENZA CONTROLLO ARPAE	REGISTRAZIONE GESTORE	REPORT (trasmissione)
CH ₄ , H ₂ S, P.C.I. sul tal quale	Biogas inviato a motori (BIO RSU5)	Trimestrale	----	Conservazione rapporti di prova	Annuale
CH ₄ , CO ₂ , O ₂ , CO e portata*	BIO RSU5, BIO RSU 1-2-4	Semestrale	Biennale - parametri CH ₄ , O ₂ , CO	Conservazione rapporti di prova	Annuale
H ₂ , H ₂ S, NH ₃ , Aldeidi, Caratterizzazione chimica delle sostanze odorigene	BIO RSU5, BIO RSU 1-2-4,	Annuale	Biennale - parametri H ₂ S	Conservazione rapporti di prova	Annuale

(*) La misura di portata viene rilevata in continuo mediante apposito misuratore. Nei rapporti di prova, limitatamente alla portata, sarà refertato il dato rilevato dal misuratore in continuo nel periodo di esecuzione del campionamento.

d) (rif. A) eliminazione dalla sezione D3.5 Monitoraggio e controllo delle emissioni convogliate e del biogas del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto, della verifica annuale dei parametri di combustione della torcia T2:

Monitoraggio e controllo Emissioni convogliate

PARAMETRO	PUNTI DI MISURA	FREQUENZA CONTROLLO GESTORE	FREQUENZA CONTROLLO ARPAE	REGISTRAZIONE GESTORE	REPORT (trasmissione)
Calibrazione dell'analizzatore in continuo (temperatura; Ossigeno)	Torcia T1 (RSU 5, RSU 1-2-4)	Annuale	-	Conservazione rapporti di calibrazione	Annuale
Verifica dei parametri di combustione (temperatura > 850°C; Ossigeno > 3%)	Torcia T1 RSU 5, RSU 1-2-4)	In continuo	-	Conservazione delle registrazioni	Annuale
Portata e concentrazione degli inquinanti nelle emissioni convogliate impianto produzione energia elettrica da biogas di discarica	Motore MO1	Annuale	-	Conservazione rapporti di prova	Annuale

f) (rif. B) è autorizzato l'inserimento del metodo UNI EN ISO 19739:2007 per la determinazione dell'acido solfidrico nel biogas tra quelli previsti al punto 12 paragrafo D2.4 emissioni in atmosfera dell'AIA vigente, come da nulla osta rilasciato da Arpae con prot. n.199244 del 27/12/2021 come riportato nella seguente tabella:

METODI MANUALI DI CAMPIONAMENTO E ANALISI DI EMISSIONI

Legenda→ (C) = convogliate e (B) =biogas	
Parametro/Inquinante	Metodi indicati

Portata	UNI EN ISO 16911
Gas di combustione (CO ₂ , O ₂ , CO) Biogas (CO ₂ , O ₂ , CO)	UNI EN 15058 (C) UNI EN 14789 (C) US EPA 3C (B,C) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, Ossido di Zirconio) (B,C)
Polveri o materiale particolato	UNI EN 13284-1(C)
Metano COT	UNI EN 12619 (C) US EPA 3C (B) UNI EN 15984 (B) UNI 25140 (C)
Composti organici volatili (con caratterizzazione e determinazione dei singoli composti)	UNI EN 13649 (C) US EPA TO 15 (C,B) US EPA TO 17(C,B) UNI EN ISO 16017(C)
Ammoniaca	UNICHIM 632 (analisi spettrofotometrica o potenziometrica con IRSA 4030) (B)
Acido Solfidrico	UNI EN ISO 19739:2007 , UNICHIM 634-DPR 322/71-Analizzatori automatici a celle elettrochimiche (B)
Acido Fluoridrico	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 ALL.2) (C) UNI 10787(C) ISO 15713:2006 (C)
Acido Cloridrico	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 ALL.2) (C) UNI EN1911(C)
Ossidi di Azoto	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 ALL.1) (C) UNI 10878(C) UNI EN 14792 (C) Analizzatori automatici (C)
Ossidi di Zolfo	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 ALL.1) (C) UNI 10393 (C) UNI EN 14791 (C) Analizzatori automatici (C)
Aldeidi nel biogas	EPA-TO 11 A (B) NIOSH 2016 (B)

g) (rif. C) il punto D2.5 emissioni in acqua e prelievo idrico, viene integrato con le seguenti prescrizioni riguardanti il caso di superamento dei limiti previsti dalla Tabella 3, Allegato V al D.Lgs.152/2006 relativamente allo scarico S3.1 in pubblica fognatura e relative deroghe, di seguito specificate:

- Qualora nel corso degli autocontrolli il Gestore verifichi il superamento dei limiti autorizzati per lo scarico S3.1 e S3.2 ed individuati al punto D.2.5.6, dovrà informare entro 48 ore dall'acquisizione del dato di superamento, anche a mezzo PEC, Arpae - Unità Presidio territoriale di Modena. Entro le successive 48 ore dalla comunicazione del superamento

dovrà essere ripetuto il controllo a cura del Gestore per i parametri che non rispettavano i limiti e trasmesso l'esito ad Arpae - Unità Presidio territoriale di Modena.

- In caso di conferma del superamento dei limiti autorizzati al punto D.2.5.6, il Gestore dovrà darne comunicazione immediata ad Arpae - Unità Presidio territoriale di Modena con indicazione delle motivazioni del superamento e descrizione degli interventi che verranno adottati per ripristinare le condizioni dell'autorizzazione.

h) (rif. D) le Linee guida ISPRA n°52/2009 per il calcolo dell'incertezza di misura sono aggiornate dalle Linee Guida SNPA 34/2021 (Delibera del consiglio SNPA n. 141/2021 del 13/08/2021);

i) il gestore, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003 n. 1991 è tenuto a prestare/aggiornare in riferimento al presente atto le garanzie finanziarie agli atti entro 90 giorni dalla data di ricevimento della presente.

DETERMINA INOLTRE

- di fare salvo il disposto della Determinazione della Provincia di Modena n. 110 del 30/10/2012 e s.m. per quanto non modificato con il presente atto;
- di stabilire che la presente autorizzazione assume la medesima validità della Determinazione della Provincia di Modena n. 110 del 30/10/2012 (29/10/2024);
- di inviare copia del presente atto ad Herambiente SpA ed al Comune di Modena tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive di Modena;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
DOTT.SSA VALENTINA BELTRAME

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.